



CITTÀ DI SALUZZO

Telefonos: 0175.211311 Fax: 0175.211328

Partita IVA e Codice Fiscale: 00244360046

<http://www.comune.saluzzo.cn.it>

UFFICIO TECNICO - via Macallè, 9 - 12037 Saluzzo

Tel.: 0175.211329 / 0175.211355 | Fax: 0175.211371

email: tecnico@comune.saluzzo.cn.it | P.E.C.: protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it



Sezione di Saluzzo

6-7-8 OTTOBRE 2017

29° RADUNO DEL

1° RAGGRUPPAMENTO

ALPINI

Publiche manifestazioni Misure di sicurezza



Modelli organizzativi

Saluzzo, 13 settembre 2017

Nova Marcello – perito industriale capotecnico

Componente della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
della città di Saluzzo



... a seguito degli incidenti verificatisi a Torino in occasione della proiezione in piazza San Carlo della finale di Champions League.

... sono seguite indicazioni per gli eventi a garanzia della sicurezza dei partecipanti, anche in relazione ad eccezionali affluenze.

OBIETTIVO:

Garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche.

Recenti circolari di:

- Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza**
- Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**



Vengono così impartite nuove indicazioni volte ad assicurare la massima cornice di sicurezza, sia in termini di security che di safety, allo svolgimento di pubbliche manifestazioni, anche in relazione al pericolo derivante dalla minaccia terroristica

Quadro dei necessari interventi di pianificazione e prevenzione

Frutto del lavoro

- del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- della Commissione Provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo

Per ridurre la minimo i potenziali rischi per i cittadini

Componente locale del «sistema sicurezza» è la Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo

Presieduta dal Sindaco ed i cui membri sono:

Il Comandante Provinciale dei VVF;

Il Direttore dell' AS.L.;

L' ufficio Tecnico Comunale;

Il Comandante della Polizia Municipale;

ed un esperto in elettrotecnica.

(o loro delegati)

Per scongiurare il rischio di possibili incidenti emulativi quali quello di Torino ed un pacifico svolgimento delle pubbliche manifestazioni

→viene chiarito che, in relazione alle misure di safety, validi parametri di riferimento possono essere ricercati nel corpus normativo che regola l'attività delle Commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; ciò anche per quegli eventi per i quali, a norma di legge, non è prescritta l'attivazione dei predetti organismi

Il tema cardine diviene: LA GESTIONE delle manifestazioni

Ma come:

→ Individuando le così dette «vulnerabilità»;

→ Con riguardo all'iter procedurale da seguire in vista dello svolgimento di una manifestazione pubblica e sugli adempimenti correlati

1) richiesta dell'organizzatore unico

2) acquisizione del piano di gestione dell'emergenza

...insieme al resto: relazione di tecnico abilitato ed elaborati grafici per giungere alla convocazione della CCVLPS che esprime parere sul progetto e se del caso al sopralluogo prima dell'evento,

3) e di aspetti propedeutici al rilascio dell'autorizzazione del Comune – Sindaco con il tramite del:

→ Il Responsabile del procedimento; il Comandante della Polizia Locale Comm. Capo Gerbaudo Bruna che riceve l'istanza di autorizzazione in relazione alle manifestazioni di pubblico spettacolo per le incombenze derivanti dal rilascio delle licenze ex art. 68 T.U.L.P.S;



Richiamo la distinzione tra:

RIUNIONI : che comportano in capo all'organizzatore un semplice onere di preavviso al Questore;

MANIFESTAZIONI DI PUBBLICO SPETTACOLO: che sono soggette a regime autorizzatorio (rilascio della licenza da parte del Sindaco);

La verifica della piena ottemperanza a tutte le prescrizioni impartite e ad assumere le definitive determinazioni ai fini del rilascio della prescritta licenza da parte dell'autorità competenza spetta alla Commissione di Vigilanza

In via sperimentale, quale utile strumento di supporto per i provvedimenti di safety da adottare nella gestione delle pubbliche manifestazioni, si illustra nel seguito il documento predisposto dalla Prefettura di Roma con il quale è stata operata una classificazione degli eventi e/o manifestazioni in base a tre livelli di rischio e rispetto ai quali vengono forniti suggerimenti su come calibrare le misure di sicurezza indicate nelle recenti circolari e direttiva:

**Circolare del Capo della Polizia n° 555/OP/0001991/2017/1 del 07.06.2017
«Gabrielli»**

**Circolare del Capo Dipartimento dei VVF n° 11464 del 19.06.2017
«Frattasi»**

Direttiva del Ministero dell'Interno n° 11001/110(10) «Marcone»

**Pubbliche Manifestazioni - Misure di Sicurezza -
MODELLI ORGANIZZATIVI NOVA Marcello**

La problematica di fondo riguarda le suggestioni derivanti dal delicato clima internazionale e/o situazioni di PANICO comunque provocate, amplificate anche da STATI DI COSCIENZA EVENTUALMENTE ALTERATI da sostanze alcoliche o stupefacenti che possono ridurre notevolmente la RESILIENZA di una folla di fronte a fatti imprevisti e/o naturalmente imprevedibili.

Le linee guida che seguono divengono uno strumento speditivo di ausilio agli organizzatori suggerendo come calibrare le misure di mitigazione prescritte fino ad un livello residuo normalmente considerato accettabile, ferma restando un'alea che è resa imponderabile

La valutazione viene compiuta dagli organizzatori

Modello organizzativo

1° CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

(probabilità di accadimento di un evento – la sua potenziale magnitudo: con indice numerico) da cui scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione

| LIVELLO DI RISCHIO | Punteggio |
|--------------------|-----------|
| basso | < 15 |
| medio | 15 ÷ 25 |
| elevato | > 30 |

Per manifestazioni con affollamento superiore a 10.000 persone, la valutazione tabellare non è necessaria in quanto l'evento rientra, comunque, tra quelli con profilo di rischio elevato

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO

| | | | |
|----------------------------|--------------------------------|---|--|
| Periodicità dell'evento | Annualmente | 1 | |
| | Mensilmente | 2 | |
| | Tutti i giorni | 3 | |
| | Occasionalmente/all'improvviso | 4 | |

| Tipologia di evento | ...eventualmente, all'improvviso | T | |
|---------------------|----------------------------------|---|--|
| Religioso | | 1 | |
| Sportivo | | 1 | |
| Intrattenimento | | 2 | |
| Politico, sociale | | 4 | |
| Concerto pop/rock | | 4 | |

| | | | |
|-------------------------------------|---|---|--|
| Altre variabili (più scelte) | Prevista vendita/consumo di alcool | 1 | |
| | Possibile consumo di droghe | 1 | |
| | Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili) | 1 | |
| | Evento ampiamente pubblicizzato dai media | 1 | |
| | Presenza di figure politiche-religiose | 1 | |
| | Possibili difficoltà nella viabilità | 1 | |
| | Presenza di tensioni socio-politiche | 1 | |

| | | | |
|---|--------------------|---|--|
| Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita) | <12 ore | 1 | |
| | da 12 h a 3 giorni | 2 | |
| | >3 giorni | 3 | |

| | | | |
|---------------------------|---|---|--|
| Luogo (più scelte) | In città | 1 | |
| | In periferia/paesi o piccoli centri urbani | 2 | |
| | In ambiente acquatico (lago, fiume, mare , piscina) | 2 | |
| | Altro (montano, impervio, ambiente rurale) | 2 | |
| | All'aperto | 2 | |
| | Localizzato e ben definito | 1 | |
| | Esteso >1 campo di calcio | 2 | |
| | Non delimitato da recinzioni | 1 | |
| | Delimitato da recinzioni | 2 | |
| | Presenza di scale in entrata e/o in uscita | 2 | |
| | Recinzioni temporanee | 3 | |
| | Ponteggio temporaneo, palco, coperture | 3 | |

| | | | |
|-------------------------------------|--|-----|--|
| Logistica dell'area (più scelte) | Servizi igienici disponibili | -1 | |
| | Disponibilità d'acqua | -1 | |
| | Punto di ristoro | -1 | |
| | Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF | + 1 | |
| | Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF | 1 | |

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO

| | | | |
|------------------------|--------------|---|--|
| Stima dei partecipanti | 0 -200 | 1 | |
| | 201 - 1000 | 3 | |
| | 1001 - 5000 | 7 | |
| | 5001- 10.000 | 10 | |
| | > 10.000 | Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato | |

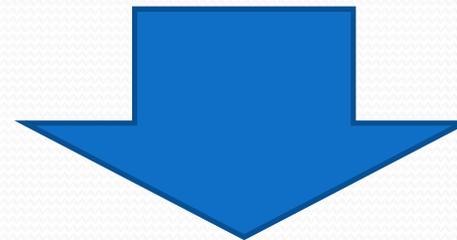
| | | Elemento | |
|----------------------------|-----------|----------|--|
| Età media dei partecipanti | 25-65 | 1 | |
| | <25 - >65 | 2 | |

| | | | |
|----------------------------|--|-----|--|
| Densità partecipanti/mq | Bassa < 0,7 persone /mq | - 1 | |
| | Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone /mq) | 2 | |
| | Medio Alta 1,2 ÷ 2 persone/mq | 2 | |



| | | | |
|------------------------------------|------------|---|--|
| Condizione dei partecipanti | Rilassato | 1 | |
| | Eccitato | 2 | |
| | Aggressivo | 3 | |

| | | | |
|----------------------------|-----------------|---|--|
| Posizione dei partecipanti | Seduti | 1 | |
| | In parte seduti | 2 | |
| | In piedi | 3 | |



TOTALE

CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO

- ✔ Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996
Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- ✔ Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996
Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
- ✔ Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998
Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- ✔ Circolare del Capo della Polizia n° 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017
- ✔ Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.2017

CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

- **Accessibilità mezzi di soccorso**

larghezza: 3.50 m. ←

altezza libera: 4.00 m.

raggio di volta: 13 m.

pendenza: non superiore al 10%

resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

- **Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso**

Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO

Deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.

Nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno altresì essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.

CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO – ELEVATO.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente.

L'ipotesi di prevedere una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso può essere percorribile quando tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura e, pertanto, non potrà essere adottata all'occorrenza qualora ciò comporti una modifica del sistema preordinato di vie d'esodo dell'attività.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie d'allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.

Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di pre-filtraggio e controllo con barriere frangifolla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi.

Al riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lvo 81/08 anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, conta-persone ovvero sistemi equivalenti.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO – MEDIO - ELEVATO

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento citate al punto 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.

Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 (*Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche*), si potrà adottare una densità di affollamento fino a 2 persone / mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.

CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa d'incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno.

Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico.

In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi). Tali

spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.

Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, ad uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo "antipanico" che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione.

La possibilità di costituire, con transenne antipanico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori.

Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di safety, ma anche di security, potrebbe essere superata anche con la realizzazione di spazi calmi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare la movimentazioni in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.

MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO BASSO

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.

MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO MEDIO

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Per affollamenti superiori a 5000 persone si potrà valutare, qualora le caratteristiche dell'area lo consentano, di separare la zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima m. 4.50).

Per capienze inferiori a 5000 spettatori si rimanda a quanto previsto per le manifestazioni con profilo di rischio BASSO.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento vigente citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Affollamento superiore a 10000 persone e fino a 20000 persone

Separazione della zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza suggerita almeno m. 4.50). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.

Affollamento superiore a 20.000 persone

Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.

Separazione della zona spettatori in almeno tre settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando con transenne di tipo " antipanico " una viabilità longitudinale e trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima 7.00 m). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico. Si evidenzia che la delimitazione con transenne " antipanico " può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta sugli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO.

Mezzi di estinzione Portatili – Estintori.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.
Estintori Carrellati: da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.

Impianti idrici antincendio.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento
- ❖ Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio
- ❖ Utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;
- ❖ Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO

Mezzi Portatili di estinzione – Estintori



Affollamento fino a 200 persone.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.



Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1000 persone

Mezzi Portatili di estinzione- Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Impianti idrici antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO MEDIO

Mezzi portatili di estinzione - Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: In particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Impianti idrici antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico;



Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;



Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio. Tempistica che comunque non dovrà essere superiore a 15 minuti. Nell'ipotesi in cui l'area dell'evento sia ubicata ad una distanza tale che il tempo di percorrenza sia superiore a 15 minuti dovrà essere prevista una risorsa idrica dedicata facendo ricorso a mezzi antincendio privati che dovranno sostare sul posto per tutta la durata dell'evento;

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO

Mezzi portatili di estinzione – Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone

Impianti Idrici Antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

La protezione antincendio dovrà essere conforme alle normative di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- ❖ Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio;
- ❖ Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;

Affollamento superiore a 20.000 persone.

Impianti Idrici - Antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

La protezione antincendio dovrà essere conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate dal DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

- ❖ Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- ❖ Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. da prevedersi nell'ambito dei servizi di vigilanza antincendio prescritti dalla C.P.V.L.P.S. in ossequio alle disposizioni previste al DM n. 261 del 1996. Si evidenzia che il numero di automezzi e la tipologia dovrà tenere conto dei tempi d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio se inferiori o superiori a 15 minuti.

CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

PER TUTTI I PROFILI DI RISCHIO

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- ❖ l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- ❖ le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
 - ❖ le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
 - ❖ le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
 - ❖ specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili



I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite **preventivamente** informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono, mentre per le manifestazioni ricadenti negli altri profili di rischio il sistema di diffusione sonora dovrà essere del tipo ad altoparlanti alimentato da linea dedicata di sicurezza.

Per manifestazioni con profilo di rischio "ELEVATO" e affollamento fino a 20.000 spettatori si potrà prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza della manifestazione, mentre per quelle con affollamento superiore a 20.000 persone, tale modalità di gestione operativa dovrà essere disposta obbligatoriamente.



CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA



Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio " Elevato" e conseguito 'attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609.

Per le manifestazioni rientranti nel campo di applicazione del D.M. 261 del 22.02.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D.Lvo 139 /2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio.

Tale servizio di vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un "sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento ".

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO " BASSO " .

Affollamento fino a 200 persone

Siano previsti sull'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio " Elevato " .

Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1.000 persone.

Siano previsti sull'area della manifestazione sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio " Elevato " .

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO “ MEDIO ” ed ELEVATO “

Il servizio di “addetti alla sicurezza “ dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio “elevato”, in ragione di una unità ogni 250 persone. Ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione.

E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio ELEVATO ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio “stewarding”.

2) poi redazione piano di emergenza

Sono novità che anche il Comune ha applicato per San Chiaffredo

LOCALIZZAZIONE DELLE AREE

Le aree oggetto del presente piano di sicurezza sono quelle ricomprese nell'elaborato grafico in allegato e specificatamente come riassunto nel seguito dove saranno collocati impedimenti fisici al transito dei veicoli quali aree interessate al concentramento ed all'accesso del pubblico

Impedimenti fisici al transito di veicoli:

- 1 - Varco di via Spielberg / via Monsignor Savio (punto di ingresso) – Sbarramento antintrusione composto da new jersey in cemento posizionati in modo sfalsato;
- 2 - Varco di via Bodoni (punto di uscita) – Sbarramento antintrusione composto da new jersey in cemento posizionati in modo sfalsato;
- 3 - Varco di via Marucchi (punto di uscita) – Sbarramento antintrusione composto da new jersey in cemento posizionati in modo sfalsato;
- 4 - Varco di c.so Mazzini [verso piazzetta Alpini] – Sbarramento antintrusione composto da new jersey in cemento posizionati in modo sfalsato;



Piano di emergenza per lo svolgimento della festa (e mercato) della festa patronale di San Chiaffredo
venerdì 04 settembre 2017

CITTÀ DI SALUZZO
Telefono: 0173.211311 Fax: 0173.211225
Periferia (EU) - Codice Fiscale: 00242600040
http://www.comune.saluzzo.it

UFFICIO TECNICO - via Marallo, 9 - 12057 Saluzzo
Tel.: 0173.211229 / 0173.211225 | Fax: 0173.211377
mail: tecnico@comune.saluzzo.it | PEC: protocollo@pec.comune.saluzzo.it

Sezione di Saluzzo
n. 7 - 1 gennaio 2017
P. SALUZZO
SALUZZO

Modello organizzativo della sicurezza per lo svolgimento della fiera (e mercato) della festa patronale di San Chiaffredo del 04.09.2017
Piano di emergenza - (sperimentale)

(Misure di sicurezza per la mitigazione dei rischi al fine di giungere ad un livello residuo considerato accettabile dall'organizzazione secondo le seguenti recenti disposizioni:

- Circolare del Capo della Polizia n° 555/CP/0001991/2017/1 del 7.6.17
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.17
- Direttiva del Ministero dell'Interno n° 11001/710(10) del 28.07.17

Saluzzo, il 31 agosto 2018

Gli estensori del Piano: **ITALONE ANGELO** (NOVA) **PIRELLA MARCO** (NOVA)

Il Responsabile dell'organizzazione: **ROSSI Arch. Adriano**

Il Responsabile della Sicurezza dell'evento: **Com. Carlo BERSAUDO** (S. B)

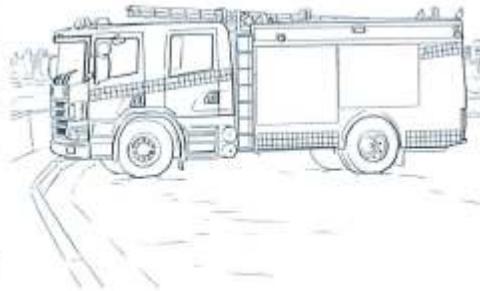
L'Organizzatore Unico (Autorità di Pubblica Sicurezza): **SINIBALDI Massimo** (M)

Relazione tecnica illustrativa
Comune di Saluzzo - 1 -

PERCORSI DI AVVICINAMENTO E ALLONTANAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO E DI POLIZIA:

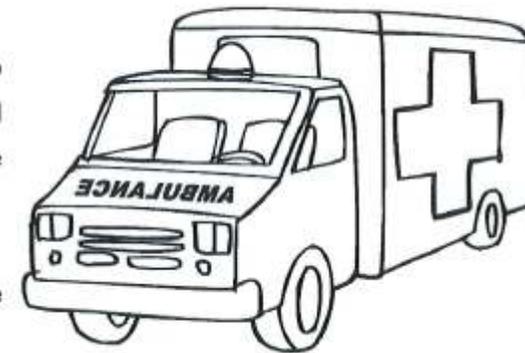
A - Vigili del Fuoco [accessi larghi oltre 3,5 m]:

- dalla via Martiri della Liberazione verso c.so Italia/piazza risorgimento (come per il piano di sicurezza per lo svolgimento di fiere e mercati – D.G.C. n. 181 del 20.11.2016);
- dalla via Torino verso c.so Italia;
- dalla via Spielberg verso piazza Risorgimento;



B – 118 – Soccorso Sanitario [accessi larghi oltre 1,9 m]:

- dalla via Martiri della Liberazione verso c.so Italia/piazza risorgimento (come per il piano di sicurezza per lo svolgimento di fiere e mercati – D.G.C. n. 181 del 20.11.2016);
- dalla via Torino verso c.so Mazzini;
- ambulanza della croce Verde Saluzzese sita in piazza Garibaldi;

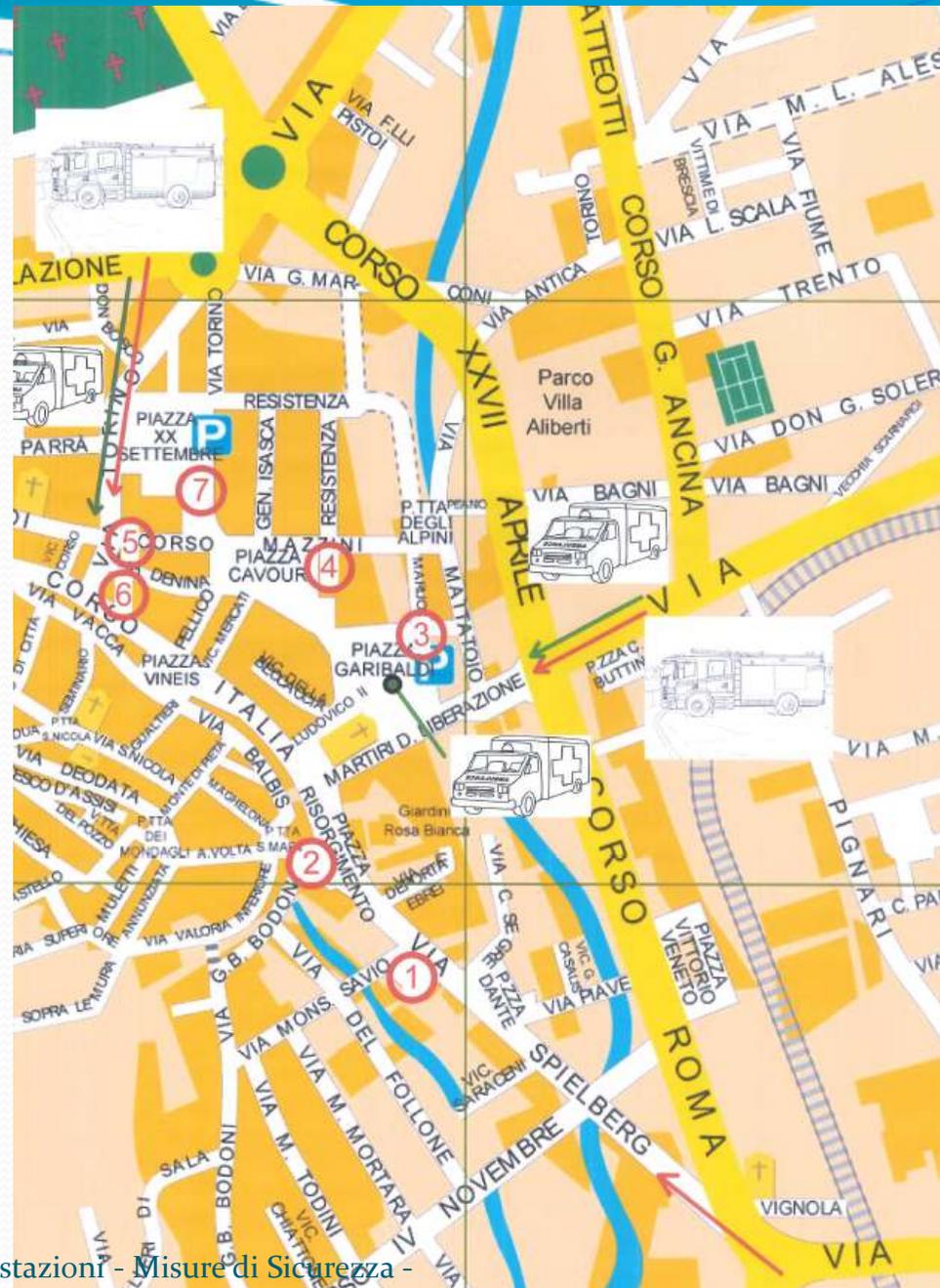


REGIA UNICA GESTIONE EMERGENZA

Per pianificare in tempi brevi la gestione di un sistema di comunicazione efficiente tra gli addetti all'emergenza si prevede la comunicazione tramite rete cellulare tra gli agenti, gli ispettori e gli ufficiali della locale Polizia municipale dotati sui due mezzi di pattuglia di estintore a polvere e megafono utile a fornire le indicazioni.



ed elaborato
grafico di
riferimento:



Il modello organizzativo illustrato è disponibile sul sito del comune come a disposizione degli organizzatori per assicurare la massima diffusione dell'esplicazione delle citate circolari e direttiva in argomento, in via transitoria, ed in attesa di presumibili ulteriori nuove indicazioni.

Grazie per l'attenzione!

